

**Luiss**

Libera Università Internazionale  
degli Studi Sociali Guido Carli

# Il Rapporto Banche,

Giorgio Di Giorgio

Prorettore Organizzazione e Faculty,  
Direttore del CASMEF

Marzo 2020

LUISS



# AGENDA

**1 – Overall Appraisal**

**2 - Il sistema bancario europeo e quello italiano: molto e' cambiato, molto  
dovra' ancora cambiare**

**3 – gli effetti della politica monetaria**

**4 – Un policy mix piu' adeguato?**

# Il Sistema bancario europeo e quello italiano (I rapporto banche CER)

- Negli ultimi venti anni:
  - il numero di banche si e' quasi dimezzato (da oltre 8300 a 4500 nell'area euro, da oltre 900 a meno di 500 in Italia)
  - Il numero di dipendenti si e' ridotto di circa il 15% nell'area euro (del 20% in Italia)
  - Il numero di sportelli si e' ridotto di oltre il 20% dai massimi (2006-08)
  - I sistemi sono molto piu' concentrate, con la quota sull'attivo delle prime 5 banche che sfiora il 50% in Italia e Francia e il 70% in Spagna (ma solo il 30% in Germania)

## Il Sistema bancario europeo e quello italiano

- Ma:
- Venti anni fa non esistevano in Europa i fondi di credito, le piattaforme di lending e di crowd funding e il ruolo delle banche nei pagamenti era ancora ovunque dominante

In altre parole.....no fintech,

Quindi.....

## La dinamica di consolidamento destinata necessariamente a continuare

- Peraltro spinta anche, oltre che dalla pressione di nuovi competitors anche da:
  - Maggiori costi di regolamentazione e vigilanza
  - Margini di interesse che non remunerano l'attività creditizia, oggi strutturalmente in perdita

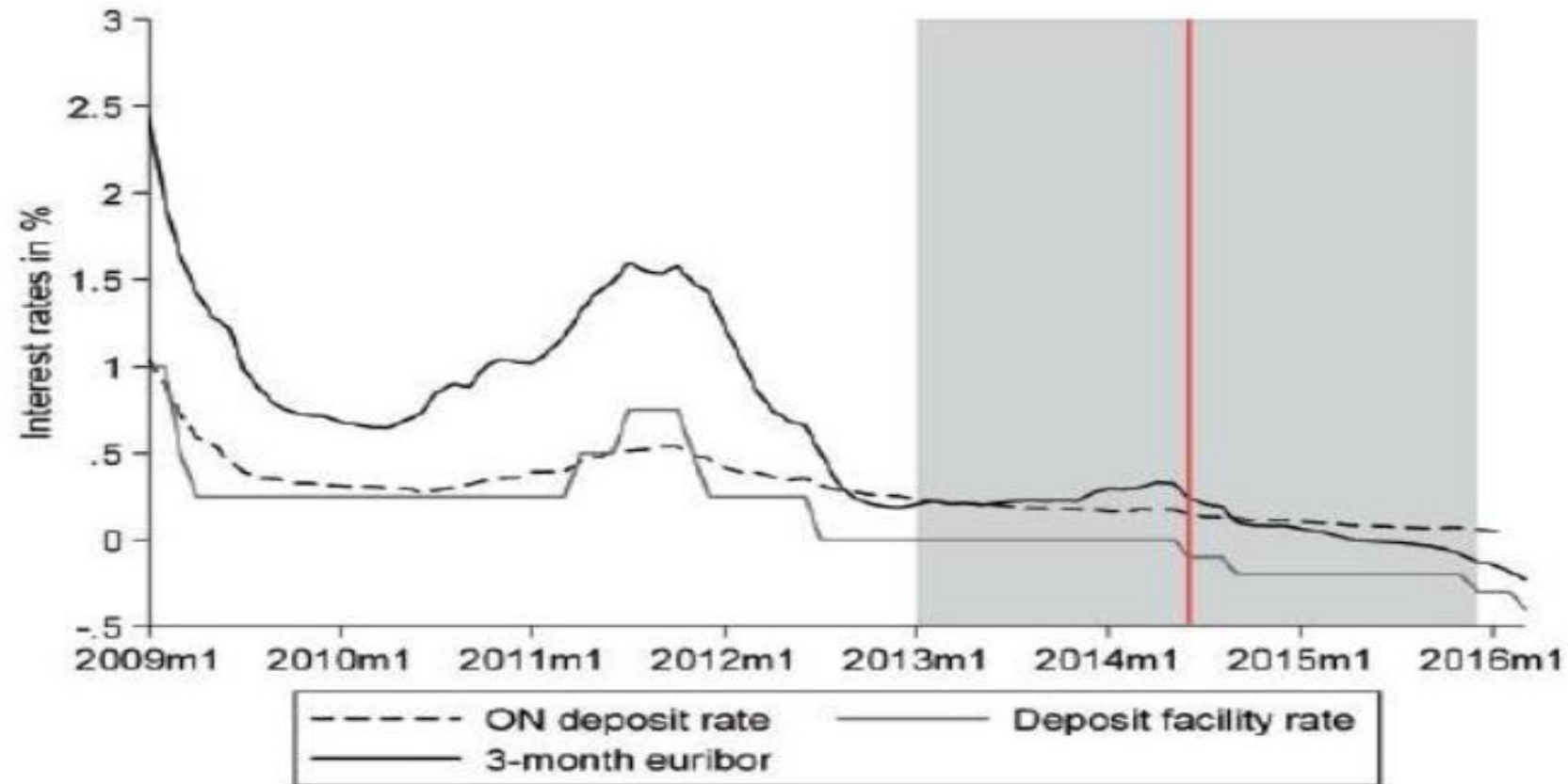
Il consolidamento dovrebbe essere anche cross border (inside the Euro area)

- Ad oggi M&A prevalentemente domestiche
- In Italia la mossa a sorpresa di Intesa sparpiglia le carte.....
- ....ma va nella direzione giusta?
- Che spazi rimangono per le banche locali?
- Per quelle specializzate? Competition vs stability

## Gli effetti della politica monetaria "non convenzionale" in alcuni wp ECB

- Esistono side effects? Si....
- Ampudia e van der Heuwel (monetary policy and bank equity values in a time of low interest rates) mostrano come una riduzione dei tassi di policy migliori in condizioni normali il rendimento di investimenti in titoli bancari, ma lo deprime quando i tassi sono molto bassi o negativi
- Heider, Saidi, Schepens (life below zero: bank lending under negative policy rates) mostrano che gli effetti negativi sulla redditività bancaria potrebbero dipendere dalla riluttanza (giusta) delle banche di portare in negativo i tassi sui depositi.

## Example Gratis:



Fonte: *Life below Zero: Bank Lending under Negative Policy Rates* (F. Heider, F. Saidi, G. Schepens)



# Effetti redistributivi ed eterogenei

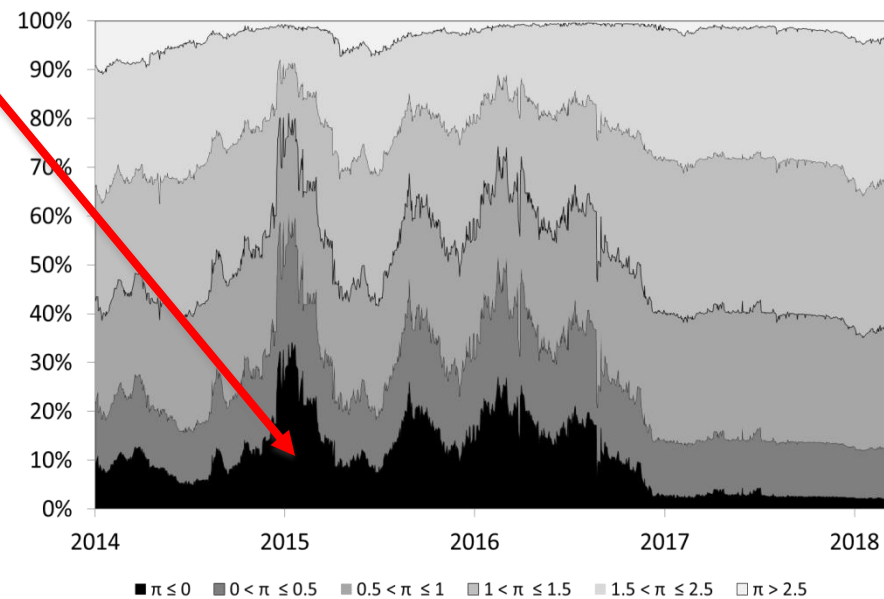
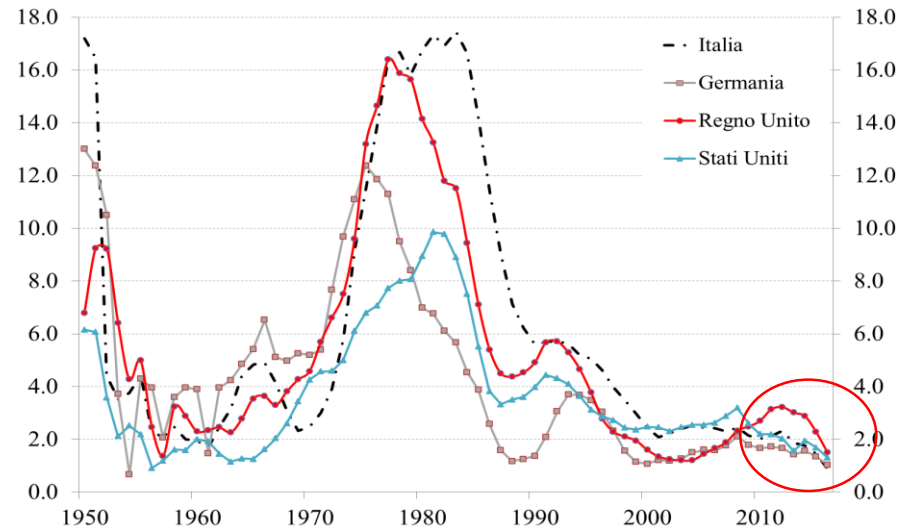
- La compressione dei tassi spinge a investire in risky assets
- Questo naturalmente piu' facile per i "piu' ricchi". Ma l'impoverimento relativo delle classi meno abbienti che hanno anche una pmc piu' elevata contribuisce ulteriormente a ridurre le chances di ripresa della domanda aggregata. Qui la politica monetaria ultraespansiva rafforza dinamiche gia' indotte da globalizzazione e innovazione tecnologica.
- Di contro, investimenti obbligazionari sono piu' diffusi tra persone piu anziane. Rendimenti molto bassi, a zero o negativi deprimono la capacita' di spesa di questa fascia di consumers in cui il reddito pensionistico e' gia' inferiore rispetto al precedente reddito da lavoro, una fascia che pesa molto su alcune economie.....
- Diverse strutture finanziarie e abitudini di investimento tra paesi membri, ma anche il diverso peso di classi generazionali possono rendere eterogenei flussi monetari e finanziari tra bc e paesi e la trasmissione stessa della politica monetaria.

## Tuttavia.....

- Betz e De Santis (ECB Corporate QE and the loan supply to bank dependent firm) dimostrano che gli acquisti di titoli corporate hanno stimolato l'offerta di prestiti, in particolare alle imprese bank dependent (peraltro in un periodo in cui invece l'inasprimento dei requisiti di capitalizzazione indotto da Basilea 3 remava in direzione opposta).
- Ovviamente, ci vogliono titoli obbligazionari da comprare.....ancora eterogeneita' di effetti
- Ma soprattutto...ricordiamoci di dove eravamo...

# The inflation rebus

- Inflation steadily low and with low volatility: an anomaly in WW2 period.
- It could also have been worse. Risks of deflation have been serious in the Euro area
- War is not yet won. Why inflation still low?



## In conclusione:

- La politica monetaria ha dovuto agire in modo eccezionale per evitare guai peggiori
- Come quando si prende l'antibiotico..... Si puo' non esser contenti o avere disturbi collegati alla cura. Ma non prenderlo e' decisamente peggio....

## Il policy mix

- L'Europa delle 2 ladies (Von der Leyen e Lagarde) dovrà dimostrare di saper far meglio.....gender economics literature?
- Nonostante almeno un old boy (named Mario) avesse già spesso sottolineato come la politica monetaria da sola può non essere sufficiente
- Si veda la diversa reazione e velocità di uscita dalla crisi dei subprime degli USA grazie al TARP
- Ma tocca a governi e opinione pubblica!!! Poche speranze se non ci sono scatti in avanti sul fronte bilancio UE e new green deal